

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto Pierpaolo Vargiu _____

in qualità di legale rappresentante Associazione

"APS La Sardegna verso l'Unesco" _____

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 8944

Progetto di un impianto eolico, della potenza di 124 MW, da realizzarsi in località "Sa Costa" nei comuni di Mores, Ittireddu, Nughedu San Nicolò, Bonorva e Torralba (SS).

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Modulistica – 31/01/2023

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

L'Associazione di promozione sociale "La Sardegna verso l'Unesco", Ente del terzo settore regolarmente iscritta al RUNTS, ha predisposto il progetto di candidatura dei "Monumenti della civiltà nuragica" per l'iscrizione tra i beni del patrimonio mondiale dell'umanità tutelato dall'UNESCO. Il progetto di candidatura è stato iscritto su proposta del Governo italiano nella "tentative list" in data 15 novembre 2021 (rif. 6557, vedi link <https://whc.unesco.org/en/tentativelists/6557/>).

Si sottolinea, come evidenziato dalla letteratura scientifica, che i Nuraghi, realizzati circa 3000 anni fa, fossero di gran lunga i più imponenti edifici, in termini strutturali ed architettonici, del Mediterraneo occidentale nel periodo protostorico.

Il progetto promosso dall'Associazione è condiviso da tutti i Consigli comunali della Sardegna e dalle massime istituzioni regionali (Giunta e Consiglio regionale) e l'attività dell'Associazione è assistita da specifici finanziamenti regionali (legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021 -Disposizioni di carattere Istituzionale – finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale - art. 7 comma 10 e legge regionale 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione 2022/2024").

In particolare, si riporta il testo della citata Legge Regionale n.17/2021 che evidenzia che la Regione Autonoma della Sardegna condivide, supporta e favorisce programmaticamente a livello legislativo il percorso di candidatura Unesco:

"Art.7

10. È autorizzata la spesa complessiva di euro 560.000, nella misura di euro 240.000 per l'anno 2021, euro 230.000 per l'anno 2022 e euro 90.000 per l'anno 2023 a favore dell'Associazione di promozione sociale "APS La Sardegna verso l'Unesco", al fine di sostenere le spese connesse alle attività di studio, ricerca e documentazione, di comunicazione e di natura organizzativa necessarie per completare gli adempimenti intrapresi per ottenere l'inserimento dei "Monumenti della Civiltà nuragica in Sardegna" nella Lista per la candidatura al Patrimonio mondiale riconosciuto dall'Unesco (missione 05 - programma 01 - titolo 1)."

Non solo ma, per aiutare ulteriormente il percorso della candidatura e per mostrare all'Unesco, così come richiesto, che l'Amministrazione Regionale è e sarà impegnata a proteggere e valorizzare i monumenti inseriti nella candidatura seriale, la legge di stabilità 2023 (Legge Regionale n.1/2021) prevede:

"Art. 13

2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 33.579.200 di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027 a favore degli enti locali, comuni e unioni dei comuni per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali previsti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO (missione 05 - programma 01 - titolo 2). Il programma, corredato del piano finanziario relativo agli interventi da realizzare, è approvato dalla Giunta regionale con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio ed è predisposto tenuto conto delle attività già autorizzate per le medesime finalità con l'articolo 7, comma 10, della legge regionale n. 17 del 2021"

Il progetto di candidatura riguarda 31 siti sedi di importanti emergenze archeologiche ubicate in diversi comuni dell'isola tra cui il Comune di Torralba parte della "valle dei nuraghi del Meilogu" ampio comprensorio paesaggistico costellato di testimonianze monumentali dalla preistoria al medioevo dove sorge il nuraghe di "Santu Antine" (XVI-XV sec. a.C.), tra i più imponenti e alti monumenti dell'età del bronzo sinora pervenuti.

Lo stesso territorio comunale di Torralba e la citata "Valle dei nuraghi" risultano ora interessate dalla possibile realizzazione del parco eolico di "Sa Costa" le cui interferenze e conseguenze negative sul sito archeologico in questione – e conseguentemente sull'istanza di candidatura- sono esplicitate puntualmente

nel seguito del presente documento.

Si deve ora sottolineare che nelle linee guida operative (2021) dell'Unesco per la compilazione del Dossier di candidatura si chiede di analizzare e affrontare il problema dei possibili fattori che possono impattare sui siti monumentali in misura tale da stravolgerne l'integrità, anche dal punto di vista paesaggistico, così da pregiudicare l'attribuzione di "eccezionale valore universale" (Outstanding Universal Value) al sito candidato.

In particolare, l'Unesco indica 14 principali minacce, tra le quali l'insieme di "Utilities or Service Infrastructure" e specificatamente :

“

Renewable energy facilities

For Example:

Thermal

Wave

Solar

Wind

”

Si ribadisce, pertanto, che l'eventuale realizzazione di un impianto eolico, della potenza di 124 MW, in località "Sa Costa" inciderebbe negativamente in modo rilevante sulla procedura avviata presso l'Unesco, andando a colpire tra l'altro il più importante e maestoso monumento inserito nella candidatura seriale. Tale evento avrebbe, pertanto un rilevante valore simbolico e certificherebbe l'assenza di interesse da parte dello Stato a metter in campo tutte le attività necessarie a proteggere e salvaguardare quelli che considera i suoi più importanti beni storici e identitari.

Non solo la mancanza dell'inserimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" tra i beni del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO priverebbe la Sardegna di uno dei fattori considerati strategici per supportare un nuovo modello di sviluppo basato sulla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio dei beni storici, artistici e identitari, modello che oggi viene individuato quale unico sostenibile dal punto di vista economico e sociale per la Sardegna.

In questo modo l'impatto sarebbe tutt'altro che limitato ad un ambito locale ma assumerebbe una ampia valenza territoriale, con caratteristiche di incommensurabilità, irreversibilità e tale da non risultare mitigabile.

Entrando nello specifico, l'impatto paesaggistico dell'intervento viene nel seguito descritto.

La valle dei nuraghi del Meilogu (Badde e nuraghes), ampio comprensorio paesaggistico costellato di testimonianze monumentali dalla preistoria al medioevo, è solo uno dei grandi sistemi ambientali e paesaggistici in diretta relazione visiva e geografica con il progetto del parco eolico in oggetto. Al centro della valle sorge il nuraghe di Santu Antine (XVI-XV sec. a.C.), tra i più imponenti e alti monumenti dell'età del bronzo pervenuti, al centro di alcune decine di ulteriori siti della massima rilevanza culturale, tra cui: chiesa di Cabu Abbas, il nuraghe Oes, la Chiesa e nuraghe di Santo Spirito, la Chiesa e nuraghe di San Giorgio, il nuraghe Longu e il nuraghe Banzalza. Tale paesaggio, giunto ai nostri giorni perfettamente integro, visitato ogni anno da oltre 40.000 turisti, costituisce una irripetibile risorsa per le comunità insediate all'intorno. Tra queste comunità, particolarmente i comuni disposti a est della valle dei nuraghi (Comune di Mores, Comune di Nugheddu San Nicolò) ospitano la maggiore parte delle 20 mega pale eoliche in progetto.

Proprio al centro del compendio oggetto dell'intervento sorge il dolmen di Sa Covaccada, in comune di Mores, non evidenziato adeguatamente negli elaborati progettuali, sebbene sia considerato per dimensione e per originalità costruttiva, una dei più rilevanti del Mediterraneo occidentale. L'intera vallata è attraversata dalla strada di Tulvaru, via di comunicazione che collegava la valle a Olbia, uno dei percorsi storici su cui si innestano i numerosi siti archeologici e i monumenti che testimoniano la presenza umana fin da epoca preistorica.

Sia la valle dei nuraghi, sia il dolmen su citato e la strada di Tulvaru risultano essere in contatto visivo diretto con il parco eolico in progetto, tanto da essere in tutta evidenza impattante e capace di modificare radicalmente l'assetto paesaggistico e le relazioni panoramiche percepibili da ciascuno dei monumenti citati.

Risulta quindi evidente, nonché comprovato dalle simulazioni effettuate sul campo, quanto le modificazioni introdotte dal progetto determinino radicali trasformazioni tali da compromettere irrimediabilmente l'identità paesaggistica e l'ambientazione di decine di monumenti che in questo comprensorio territoriale sono stati

costruiti nei millenni.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data, Cagliari

(inserire luogo e data)

Il dichiarante
Pierpaolo Vargiu

(Firma)